

POCHI SORRISI La visita ai cantieri di Borzoli e i dubbi sulle altre opere

Lupi corre sul Terzo Valico ma si schianta sulla Gronda

Spariti i soldi che la Società Autostrade ha fatto pagare in più finora per realizzare la bretella. Il ministro litiga con l'assessore

Diego Pistacchi

■ Isorrisi di diritto e complimenti durano lo spazio degli interventi dal palco montato nel piazzale del cantiere del Terzo Valico. Poi Governo e Regione, il ministro e l'assessore pretendente governatore vanno allo scontro. Gli artigli da Lupi e le unghie laccate da Paita affondano nella ferita aperta: la gronda. L'alleanza di Matteo Renzi a Roma aveva già scaricato le colpe dei ritardi sulla Regione. Nel giorno del sopralluogo a Borzoli rincara la dose, tirando in ballo i liguri e chiedendo di pagare le autostrade ancora più care. La renziana spezzin-genovese non cista e lo attacca frontalmente.

«Servono 3,2 milioni per fare quest'opera, la prossima settimana ci riuniremo per decidere - va giù sicuro Maurizio Lupi -. Ma occorre prevedere un aumento delle tariffe autostradali, tra il 16 e il 20 per cento, per finanziare l'opera». La domanda arriva diretta: ma sono decenni che le autostrade intascano quote maggiorate per fare la gronda. Che fine hanno fatto quei soldi? Sono spariti. E il ministro lo certifica, seppur indirettamente. «Non esistono fondi accantonati - sbotta seccato -. Non è possibile. Se non sono mai partiti i lavori, non è possibile». Invece è possibilissimo. E le unghie dell'assessore sono in agguato. Mentre il ministro guadagna la fuga dalla domanda scomoda, Paita interviene: «Oh, finalmente! Giusta domanda. Dove sono quei soldi?». Sì,

mail ministro nega che siano stati fatti aumenti delle tariffe per la gronda, nonostante sia stato raccontato il contrario agli automobilisti spennati da diversi illustri a questa parte. «Lo dice lui, io affermo il contrario - incalza l'assessore -. Abbiamo già visto aumenti delle tariffe con questa motivazione. Stiamo già pagando la gronda. Quello che dice il ministro è una forzatura incredibile. I 3,2 miliardi ci devono essere. Era già tutto sancito in convenzione». Diverso è il discorso se possono esserci stati aumenti dei costi per i ritardi, ma non si può ripartire da zero.

Impossibile chiedere un confronto al ministro. È già scappato. Appena finisce di parlare della necessità «di fatti e non di promesse», alla domanda sulla tanto annunciata quanto mai attuata riforma sui porti abbandona il palchetto e smette di parlare. «Siamo in ritardo sul programma, dobbiamo scappare», spiega lo staff. Macché, Lupi vede le telecamere di Sky e concede un'intervista esclusiva di un quarto d'ora buono alla faccia della fretta. Val la pena aspettare. Finita la prova tv, rieccola domanda. Ministro, la riforma dei porti? Lupi improvvisamente perde anche l'udito, fa finta di non sentire e si infila nell'auto blu che Renzi non gli ha ancora venduto su e-bay.

Scappa Lupi, e va a vedere altri cantieri aperti. Ma la Regione non ha ancora finito. E nel primo pomeriggio l'assessore rincara la dose anche per iscritto. «Non capisco il senso dell'intervista del ministro Lupi sulla

gronda - scrive Paita -. Sono molto dispiaciuta perché non si può scaricare il barile sulla Regione. Lupi sa bene che è un'opera da 3 mila milioni pertanto quale può essere il contributo della Regione Liguria su un'infrastruttura che costa una tale cifra? Sarebbe comunque simbolico. Se valesse questo principio il ministro dovrebbe spiegare perché il Governo e la Società Autostrade non stanno invece andando avanti su un'opera come il tunnel della Fontanabuona». Ecco, l'altro nervo scoperto. Anche per quest'opera si attendono importanti sviluppi dall' riunione di mercoledì, con tutti i sindaci.

Edire che il sopralluogo ai cantieri del Terzo Valico sembrava nato con tutti i crismi della passerella politica. Con il ministro che tra sorrisi e pacche sulle spalle chiedeva di «rispettare i tempi, anzi di accelerare il lavoro», assicurando che in Liguria non ci sarebbero stati casi come quelli della Val Susa dove ancora nella notte precedente si erano vissute ore di tensione per le proteste. «Sono delinquenti, criminali - era andato giù duro Lupi -. Non credano di minacciare lo Stato». Sul Terzo Valico i 2,1 miliardi già investiti per i lavori in corso e la necessità di reperire i 500 milioni del terzo lotto sembravano dati scontati perché «quando un'opera parte realmente è un dovere fare arrivare i soldi». Ma a stanare il «renzismo» alla romana e alla ligure basta parlare di cose da fare e le promesse diventano scaricabarile. Con l'opposizione pronta a

chiedere conto delle brutte sorprese svelate dal battibecco Lupi-Paita. Raffaella Della Bianca chiede che venga riferito in aula, Marco Scajola sottolinea come anche il Governo sbugiarda la giunta Burlando. Di certo, la gronda sembra sempre più una promessa. Tutta renziana.



Maurizio Lupi
Occorre alzare le tariffe del 16-20 per cento
Mai fatti aumenti per dare il via all'intervento



Raffaella Paita
Incredibili le parole del ministro. Da anni pedagoghi più salati
È tutto in convenzione



LA GALLERIA Il traforo realizzato a Borzoli per la strada di cantiere propedeutica al Terzo Valico

[Pegaso]



MINISTRO Maurizio Lupi



ASSESSORE Raffaella Paita

